



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

RATTI S.p.A.

ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 72
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

22 dicembre 2009 in prima convocazione
23 dicembre 2009 in seconda convocazione

Guanzate - 12 novembre 2009



Sede in Guanzate (Como) – Via Madonna 30
Capitale Sociale € 6.854.500 int. vers.
Partita IVA, Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	DONATELLA RATTI (2)
Consiglieri	MARIO BOSELLI (1-2) ORESTE SEVERGNINI (3) MARCELLO BOTTOLI (2) ROBERTO ERMANN GRASSI (1) FRANCO GUSSALLI BERETTA (1) (3) LUIGI TURCONI

(1) Componenti del Comitato per il Controllo Interno
(2) Componenti del Comitato per la Remunerazione
(3) Dimissionari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MICHELE VILLA
Sindaci effettivi	ALESSANDRA PIZZALA ALESSANDRO GALLI
Sindaci supplenti	FABIO MASSIMO MICALUDI STEFANO BOTTA

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti della comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/1997 si precisa che:

- il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 29 aprile 2009, per gli esercizi 2009-2010 e 2011, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2009 al Presidente/Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma libera e disgiunta senza limiti di importo, ad eccezione di quelli riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione e più dettagliatamente descritti nel relativo verbale;
- i Consiglieri Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, e sono stati conseguentemente sostituiti per cooptazione ex art. 2386 cod. civ. dai Consiglieri Antonio Favrin e Sergio Tamborini in data 12 novembre 2009;
- a seguito delle dimissioni del Consigliere Fanco Gussalli Beretta, il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009 ha nominato il Consigliere Marcello Bottoli quale membro del Comitato per il Controllo Interno.



▪ Premessa	<i>pag.</i>	6
▪ Motivazione e destinazione degli Aumenti di Capitale		7
▪ Composizione dell'indebitamento finanziario netto		10
▪ Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso		10
▪ Descrizione dell'operazione		12
▪ Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni		14
▪ Periodo previsto per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale		16
▪ Effetti economico patrimoniali pro-forma		16
▪ Effetti degli Aumenti di Capitale sul valore unitario delle azioni di Ratti S.p.A.		17
▪ Modifiche statutarie		17

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Aumento del capitale sociale a pagamento, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

- a) **aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo;**
- b) **aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo. Conseguenti modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di aumentare il capitale sociale di Ratti S.p.A. ("**Ratti**", la "**Società**" o anche la "**Capogruppo**"), a pagamento, per un importo complessivo di Euro 25.251.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, nei seguenti termini:

- un aumento a pagamento in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo (l'**Aumento in Opzione**);
- un ulteriore aumento a pagamento in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie Ratti senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., riservate in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo (l'**Aumento Riservato**" e, unitamente all'Aumento in Opzione, gli "**Aumenti di Capitale**").

Si precisa che la proposta relativa agli Aumenti di Capitale oggetto della presente Relazione verrà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria (convocata in prima convocazione il giorno 22 dicembre 2009 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 23 dicembre 2009) quale punto 2 all'ordine del giorno della stessa, e quindi successivamente all'esame e all'approvazione della proposta di riduzione del capitale sociale di Ratti (di cui al punto 1 all'ordine del giorno della medesima Assemblea) per l'importo necessario a coprire integralmente le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. (la "**Riduzione del Capitale**"). Per maggiori dettagli sulla proposta di Riduzione del Capitale si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Consob**") che sarà a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

La presente Relazione illustra congiuntamente le proposte relative all'Aumento in Opzione e all'Aumento Riservato ed è redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob, nonché, relativamente alla proposta di Aumento Riservato, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., fermo restando che, ove richiesto ai sensi di legge o di regolamento o comunque opportuno, saranno fornite informative separate in relazione all'Aumento in Opzione e all'Aumento Riservato.

1. Motivazione e destinazione degli Aumenti di Capitale

Le proposte relative agli Aumenti di Capitale oggetto della presente Relazione si inquadrano all'interno di una più ampia operazione (l'“**Operazione**”) la quale, previo ripianamento delle perdite *ex art.* 2446 cod. civ. a seguito dell'approvazione della Riduzione del Capitale di cui sopra, è finalizzata:

- alla ricapitalizzazione di Ratti S.p.A.; e
- all'ingresso nella compagine sociale di un *partner* industriale e uno finanziario strategici per il rilancio del Gruppo Ratti (di seguito il “**Gruppo**” o anche il “**Gruppo Ratti**”).

La situazione di crisi patrimoniale e finanziaria del Gruppo, quale risultante dai dati del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, perdura da tempo e può essere così sintetizzata:

- il 20 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il Piano industriale 2009-2011 del Gruppo, aggiornando la precedente versione del triennio 2008-2010 e rimandando all'esercizio 2009 l'obiettivo di sostanziale pareggio originariamente previsto per l'esercizio 2008;
- il 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. la copertura integrale delle perdite accumulate al 31 dicembre 2008, mediante utilizzo integrale della riserva FTA per un importo di Euro 3.678.080,00 e mediante riduzione del capitale sociale per un importo di Euro 27.249.271,00 (rinviando a nuovo la residua perdita di Euro 436,00 per mere ragioni di arrotondamento);
- nel primo semestre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 35,4 milioni, in calo del 28% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 10% rispetto alle previsioni di *budget*, ed un risultato di periodo negativo di Euro 4,7 milioni. In data 11 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ., in quanto dalla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 30 giugno 2009 emergevano perdite complessive, per effetto del risultato negativo di periodo (pari a Euro 4.726.311,00) e delle perdite residue (Euro 436,00), superiori ad un terzo del capitale sociale; il Consiglio ha quindi avviato, parallelamente alle realizzazioni degli interventi previsti nel Piano industriale 2009-2011 del Gruppo e agli interventi finalizzati alla dismissione di *assets* non strategici di cui *infra*, un progetto volto al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, monitorando l'andamento gestionale della Società e del Gruppo;
- la Società, al fine di mitigare l'effetto negativo sui risultati economici derivanti dalla previsione di una contrazione dei fatturati superiore rispetto alle previsioni, si è attivata per dismettere degli *assets* non strumentali all'attività del Gruppo (il 30 settembre 2009 si è perfezionata la vendita di un terreno sito nei comuni di Cadorago e Guanzate, ed il 27 luglio 2009 è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita dell'immobile sito in Cadorago, che si perfezionerà entro la fine dell'esercizio); tali dismissioni genereranno complessivamente una plusvalenza netta complessiva di circa 2,7 milioni di Euro;
- al 30 settembre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 49,3 milioni, in calo del 32,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 17% rispetto alle previsioni di *budget*, ed un risultato di periodo negativo ante imposte di Euro (3,8) milioni;
- al 30 settembre 2009 la Capogruppo ha registrato un fatturato di Euro 38,4 milioni, in calo del 37,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente includendo i dati contabili di Esse S.p.A. (società controllata fusa per incorporazione nel corso del 2008), ed un risultato di periodo negativo di Euro (4,2) milioni. La perdita del periodo è pari ad Euro 4.156.271,00 a cui va aggiunta, la perdita di Euro 436,00 portata a nuovo in data 29 aprile 2009.

Nel contesto sopra illustrato sono stati effettuati numerosi tentativi volti alla ricerca di un *partner* in grado di assicurare il rilancio del Gruppo, sia sotto il profilo finanziario sia soprattutto sotto il profilo industriale; nel mese di giugno 2009 sono state avviate trattative con il Gruppo Marzotto, al quale si è successivamente unito Faber Five S.r.l., società partecipata dall'Ing. Favrin. In data 30 ottobre 2009, all'esito delle predette trattative, è stato sottoscritto da Ratti S.p.A. e Donatella Ratti (azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652%), da un lato, e Marzotto S.p.A. (“**Marzotto**”) e Faber Five S.r.l. (“**Faber**”) e, unitamente a Marzotto, gli “**Investitori**”), dall'altro lato, un accordo quadro che prevede un progetto di ristrutturazione patrimoniale, finanziaria e industriale del Gruppo Ratti, mediante la ricapitalizzazione

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

della Capogruppo, l'ingresso degli Investitori nel capitale della Società e il reperimento di nuovi finanziamenti (l'“**Accordo Quadro**”).

L'Accordo Quadro prevede, in particolare:

- l'integrale copertura delle perdite realizzate dalla Società alla data del 30 settembre 2009;
- l'Aumento in Opzione;
- l'Aumento Riservato a Marzotto e a Faber, volto a consentire la sottoscrizione da parte di ciascuno degli Investitori di una partecipazione rappresentante il 33,364% del capitale sociale di Ratti e quindi di una partecipazione complessiva degli Investitori pari al 66,728% del capitale sociale;
- la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società mediante la stipulazione di un nuovo contratto di finanziamento i cui termini e condizioni essenziali sono riepilogati nella “*Comfort letter*” e nel relativo *Term sheet* allegati all'Accordo Quadro; e
- l'implementazione di un piano di ristrutturazione e sviluppo industriale della Società.

Come sopra indicato, la Società si trova attualmente nella situazione di cui all'art. 2446 cod. civ., pertanto, l'Accordo Quadro prevede che, prima della esecuzione degli Aumenti di Capitale, siano integralmente ripianate le perdite quali risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.. Si ricorda che l'Assemblea straordinaria di Ratti sarà quindi chiamata ad approvare, anteriormente alle proposte relative agli Aumenti di Capitale, la proposta di Riduzione del Capitale per l'integrale copertura delle perdite sopra indicate (pari a Euro 4.156.707,00), e pertanto con riduzione del capitale sociale dall'importo attuale di Euro 6.854.500,00 a Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo, per ragioni di puro arrotondamento, la perdita residua di Euro 207,00. Ad esito della Riduzione del Capitale, il capitale sociale di Ratti sarà pari a Euro 2.698.000,00, rappresentato da n. 52.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Gli Aumenti di Capitale saranno quindi eseguiti successivamente alla Riduzione del Capitale, nei termini e con le modalità indicate nell'Accordo Quadro e di seguito precisati, e sono funzionali a riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, oltre che a consentire, tramite l'Aumento Riservato, l'ingresso degli Investitori nella compagine sociale di Ratti con una quota di maggioranza.

L'Accordo Quadro prevede l'impegno dell'attuale azionista di maggioranza Donatella Ratti a garantire l'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione e l'impegno degli Investitori a sottoscrivere l'Aumento Riservato, come meglio precisato al successivo paragrafo 4.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'art. 108, comma 2, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato o integrato (“**TUF**”), Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società prevede un intervento finanziario per un importo complessivo di circa Euro 30.000.000,00, finalizzato a ristrutturare e a rimodulare l'indebitamento della Società mediante il rifinanziamento dell'indebitamento a medio e breve termine attualmente in essere con i principali istituti finanziari creditori della Società, stabilizzando la situazione finanziaria della Società con il maggior ricorso a linee di credito di durata pluriennale (rispetto alle attuali linee a revoca *uncommitted*) e riequilibrando il costo del debito. A tal fine, la Società - con la partecipazione degli Investitori - ha già negoziato con i principali creditori bancari (BNL-UNICREDIT) i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento, in relazione al quale è stata rilasciata, in data 30 ottobre 2009, una “*Comfort letter*” con allegato un *Term sheet*, che prevede appunto la concessione a Ratti di: (i) linee di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo di 20.000.000,00 di Euro, a fronte del rimborso del finanziamento attualmente in essere, nonché (ii) linee di credito ordinarie a revoca (*c.d. uncommitted*) per un importo complessivo di 10.000.000,00 di Euro, sostanzialmente in linea a quelle già attualmente accordate dai due istituti di credito.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Si segnala che gli impegni di sottoscrizione degli Aumenti di Capitale da parte di Donatella Ratti e degli Investitori sono condizionati (i) alla stipulazione del contratto definitivo di finanziamento con le banche interessate e (ii) al positivo parere della Consob in merito all'applicazione all'operazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 106, comma 5, lett. a), del TUF e dall'art. 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob.

L'Accordo Quadro si risolverà di diritto qualora le predette condizioni sospensive non si verificassero entro il 15 luglio 2010.

L'Accordo Quadro prevede inoltre pattuzioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF, per le quali si rinvia all'estratto pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009.

1.1 *Interesse sociale ed esclusione del diritto d'opzione con riferimento all'Aumento Riservato*

Con riferimento all'Aumento Riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., si rende necessario – ai sensi del comma 6 del richiamato art. 2441 cod. civ. – illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione.

L'interesse della Società che giustifica l'esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi del primo comma dell'art. 2441 cod. civ. deriva dall'esigenza di consentire un intervento di carattere sia industriale sia finanziario realizzabile esclusivamente mediante l'ingresso di investitori esterni all'attuale compagine sociale ed in grado di soddisfare entrambi i requisiti dell'intervento necessario alla Società per il riequilibrio finanziario ed il rilancio industriale.

Va difatti considerato che il Gruppo Ratti, nonostante gli sforzi dell'azionista di maggioranza, anche a motivo della congiuntura economica negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale, sta attraversando un momento di grande difficoltà economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento agli ultimi 10 anni, si segnala in particolare quanto segue:

- *nel periodo 1998-2008* il fatturato del Gruppo è diminuito di oltre il 60%, passando da circa Euro 160 milioni nel 1998 a meno di Euro 100 milioni nel 2008. Nonostante i piani di rilancio avviati e proventi non ricorrenti connessi alla cessione di attività non strumentali, in ciascun anno di tale periodo il Gruppo ha chiuso il bilancio in perdita, realizzando perdite cumulate complessive per oltre Euro 100 milioni;
- a motivo delle perdite realizzate e nonostante il beneficio di un aumento di capitale di Euro 10 milioni eseguito nel 2005, il patrimonio netto contabile del Gruppo è passato da Euro 100 milioni circa a fine 1997 a Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2008 e 2,7 milioni al 30 giugno 2009;
- il 20 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il piano industriale 2009-2011 del Gruppo, aggiornando la precedente versione del triennio 2008-2010 e rimandando al 2009 l'obiettivo di sostanziale pareggio originariamente previsto per il 2008;
- nel primo semestre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 35,4 milioni, in calo del 28% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 10% rispetto alle previsioni di budget, ed una perdita netta di Euro 4,7 milioni. La perdita di periodo ha determinato per la seconda volta nell'arco degli ultimi 12 mesi il sorgere dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ.;
- al 30 giugno 2009 il bilancio consolidato del Gruppo Ratti mostrava un capitale investito netto di Euro 20,6 milioni, fronteggiato da mezzi propri per Euro 2,7 milioni e debiti finanziari netti per Euro 17,9 milioni, di cui Euro 14,8 milioni a breve termine;
- a valle dei risultati del primo semestre, le aspettative per l'intero esercizio 2009 sono di un fatturato in calo di circa il 14/16% rispetto al budget – che già incorporava una flessione del 16,5% rispetto all'esercizio 2008 – ed un risultato netto che permane negativo, nonostante proventi non ricorrenti per complessivi Euro 3,1 milioni;
- sin dal 2006 i risultati economici e patrimoniali del Gruppo non rispettano taluni dei *covenants* previsti dai contratti di finanziamento in essere e conseguentemente potrebbe essere richiesto il rimborso anticipato dell'intero prestito.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Alla luce di quanto precede, al fine di prevenire l'inevitabile ulteriore deterioramento della situazione economica patrimoniale finanziaria del Gruppo, appare indispensabile un incisivo intervento di carattere sia industriale sia finanziario che sarà possibile realizzare con l'ingresso degli Investitori nella compagine sociale della Società.

Marzotto S.p.A. è una società leader nel mercato dell'industria tessile con una consolidata esperienza nel settore dei tessuti in lana e cotone per abbigliamento e dei filati linieri e lanieri. L'Ing. Antonio Favrin riveste la carica di Presidente di Marzotto S.p.A. ed è un *manager* che ha maturato una significativa esperienza nel mercato di riferimento.

2. Composizione dell'indebitamento finanziario netto

Sulla base dei dati disponibili alla data della presente Relazione, al 30 settembre 2009, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Ratti ammonta ad Euro (16.298) migliaia:

Importi in migliaia di Euro	30.09.2009	31.12.2008
Poste correnti:		
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	3.230	2.718
- Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	125	91
- Passività finanziarie correnti vs. banche*	(16.230)	(19.600)
- Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(130)	(518)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(423)	(430)
Totale posizione finanziaria corrente	(13.428)	(17.739)
Poste non correnti:		
- Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(2.114)	(2.313)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(756)	(955)
Posizione finanziaria non corrente	(2.870)	(3.268)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(16.298)	(21.007)

(*) Al 30 settembre 2009 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 3.669 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31.12.2008), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento BNL/UNICREDIT S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenants* che regolano tale contratto di finanziamento non risultano essere rispettati.

3. Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

3.1 Andamento della gestione e risultati del Gruppo al 30 giugno 2009

L'andamento della gestione del primo semestre 2009 è stato caratterizzato dalla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale ed internazionale, che aveva già influenzato negativamente l'ultima parte dell'esercizio 2008, con una contrazione generalizzata dei consumi, condizionata dalla riduzione dei redditi disponibili e dall'aumento della propensione al risparmio legata all'incertezza sul futuro.

I ricavi delle vendite di beni e servizi al 30 giugno 2009 sono pari a 35,4 milioni di Euro, inferiori del 28% rispetto al 30 giugno 2008. Il Margine Lordo (EBITDA) è negativo per Euro (2,5) milioni, rispetto ad Euro (1,5) milioni del 30 giugno 2008, il Risultato Operativo (EBIT) è pari ad Euro (3,7) milioni di Euro, che si confronta con Euro (2,7) milioni del 30 giugno 2008.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Nel primo semestre 2009, nell'ambito di uno scenario economico nazionale ed internazionale non favorevole, il Gruppo Ratti ha proseguito nella realizzazione degli interventi e delle azioni previste nel Piano industriale 2009-2011, già illustrati nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e più in particolare la dismissione delle unità produttive rumene, il piano di ristrutturazione degli organici, nonché le azioni previste per la riduzione dei costi di struttura.

Nonostante il conto economico continui ad evidenziare risultati negativi, appare evidente l'efficacia delle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione attuate dal Gruppo, che hanno permesso di ridurre in misura drastica i costi di struttura, come meglio descritto successivamente a commento dell'andamento dei costi operativi. Il sensibile calo di fatturato, (13,8) milioni di Euro, ha determinato impatti piuttosto contenuti sulla redditività. Si registra, infatti, rispetto al 30 giugno 2008, un peggioramento del Margine Lordo (EBITDA) e del Risultato Operativo (EBIT) di circa 1 milione di Euro.

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 2.734 migliaia, comprensivo della perdita consolidata pari ad Euro (4.723) migliaia, contro Euro (3.877) migliaia al 30 giugno 2008.

Si evidenzia, inoltre, che la perdita del periodo, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti, determina la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ. per la società Capogruppo.

Per maggiori informazioni sui risultati relativi al primo semestre 2009, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno del Gruppo Ratti disponibile al pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it.

3.2 Andamento della gestione del Gruppo nel terzo trimestre 2009

L'andamento della gestione del terzo trimestre 2009 ha confermato il protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale.

Il fatturato del terzo trimestre 2009 è stato di 13,9 milioni di Euro, inferiore rispetto al terzo trimestre 2008 di 10,3 milioni di Euro, pari al (42,6)%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del terzo trimestre è positivo per 1,5 milioni di Euro, rispetto ad Euro 4,3 milioni del terzo trimestre 2008, ed il Risultato Operativo (EBIT) è positivo per Euro 0,8 milioni, che si confronta con Euro 3,6 milioni del terzo trimestre 2008.

Il Conto Economico del terzo trimestre 2009 include l'effetto positivo derivante dalla vendita a terzi di un terreno sito in Guanzate/Cadorago (CO) che ha determinato una plusvalenza netta pari ad Euro 2.110 migliaia.

Nel terzo trimestre 2008, invece, i proventi a gli oneri relativi a fenomeni non ricorrenti ammontavano a complessivi Euro 3.440 migliaia, ed includevano: una plusvalenza di Euro 3.889 migliaia realizzata attraverso la vendita dell'immobile sito in Malnate (VA); gli oneri relativi all'integrazione delle sedi operative, - pari ad Euro (134) migliaia, e gli oneri di ristrutturazione, pari ad Euro (315) migliaia.

A livello consolidato i primi nove mesi dell'esercizio registrano un fatturato progressivo di Euro 49,3 milioni, inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 24,1 milioni di Euro (-32,8%), un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari ad Euro (949) migliaia, ed un Risultato Operativo (EBIT) pari ad Euro (2.844) migliaia.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari ad Euro 3.631 migliaia, comprensivo della perdita ante imposte consolidata pari ad Euro (3.825) migliaia.

Per maggiori informazioni sui risultati al 30 settembre 2009 si rinvia alla Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo Ratti, e alla relazione illustrativa degli Amministratori di Ratti S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob, a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ratti e la Situazione patrimoniale di Ratti S.p.A. al 30 settembre 2009, in osservanza alle previsioni di legge, non sono stati oggetto di revisione contabile.

4. Descrizione dell'operazione

A) Aumento in Opzione

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dell'Aumento in Opzione. La proposta riguarda un aumento del capitale sociale a pagamento in forma inscindibile per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti S.p.A. prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi degli artt. 2441, comma 1, cod. civ. e 134 del TUF (l'“**Offerta in Opzione**”), ad un prezzo di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute.

Le azioni che risultassero non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Opzione saranno offerte in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ..

Con riferimento ai criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione, si rinvia a quanto *infra* indicato al paragrafo 5.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, l'Offerta in Opzione sarà successiva alla sottoscrizione dell'Aumento Riservato e subordinata all'integrale esecuzione dello stesso.

Donatella Ratti (azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652% del capitale sociale) si è impegnata ad esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti a valere sull'Aumento in Opzione e a liberare integralmente le azioni così rivenienti il primo giorno di mercato aperto della settimana in cui avrà inizio l'Offerta in Opzione; tale giorno, ai sensi dell'Accordo Quadro, coinciderà con il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana tra le date di avveramento delle condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro (cfr. precedente paragrafo 1).

Donatella Ratti si è, altresì, impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni che restassero inopstate ad esito dell'offerta sul mercato dei diritti di opzione, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento dei predetti obblighi di sottoscrizione, incluso quello relativo all'eventuale inopstate, la Sig.ra Donatella Ratti si è impegnata a depositare su un conto vincolato le somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento in Opzione a valle dell'Assemblea chiamata a deliberare sugli Aumenti di Capitale affinché, prima della data prevista per l'esecuzione dell'Aumento in Opzione, tali somme siano versate nelle casse della Società a titolo di finanziamento soci infruttifero destinato a far fronte ai predetti impegni di sottoscrizione.

Si segnala che la Società valuterà il conferimento dell'incarico ad un intermediario autorizzato per la trattazione dei diritti frazionari, al fine di facilitare la negoziazione degli eventuali “resti” risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione.

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento in Opzione avranno godimento regolare e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

A seguire sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di Aumento in Opzione. I dati sono calcolati alla luce del resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009.

B) Aumento Riservato

La proposta riguarda un aumento di capitale a pagamento in forma inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00,

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie di Ratti S.p.A., prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sarà riservata a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000, pertanto, ciascuno degli Investitori, all'esito degli Aumenti di Capitale, diverrà titolare di una partecipazione pari al 33,364% della Società.

Gli Investitori si sono impegnati, in via solidale tra di loro, a sottoscrivere e liberare integralmente l'Aumento Riservato l'ultimo giorno lavorativo della settimana precedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione dell'Aumento in Opzione.

L'Aumento Riservato sarà eseguito, mediante sottoscrizione e integrale liberazione delle relative azioni, anteriormente all'inizio dell'Offerta in Opzione. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento in Opzione, avendo al proposito espresso Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l. il proprio esplicito consenso.

L'impegno di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento Riservato degli Investitori è condizionato (i) al deposito, da parte di Donatella Ratti, delle somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento in Opzione (come indicato al precedente paragrafo 4.A)); (ii) alla contestuale dichiarazione da parte di Donatella Ratti di voler esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Opzione subordinatamente all'integrale esecuzione dell'Aumento Riservato.

A seguire sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di Aumento Riservato. I dati sono calcolati alla luce del Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009.

C) Effetti diluitivi complessivi

Gli effetti diluitivi complessivi sul valore contabile per azione per effetto di entrambi gli Aumenti di Capitale sopra descritti sono riepilogati qui di seguito:

(i) ipotesi di integrale sottoscrizione da parte degli aventi diritto della quota di propria competenza:

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumenti di Capitale	
	N./mln. Az.	%		N./mln. Az.	%
Donatella Ratti	25,8	49,7	19,4	45,2	16,5
SO.FI.ST	4,4	8,5	3,3	7,7	2,8
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante*	21,8	41,8	16,3	38,1	14,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

* includono la quota di Mediobanca S.p.A. e Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,3% del capitale di Ratti S.p.A..

(ii) ipotesi di integrale sottoscrizione da parte di Donatella Ratti dell'Aumento in Opzione:

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumenti di Capitale	
	N./mln. Az.	%		N./mln. Az.	%
Donatella Ratti	25,8	49,7	39,0	64,8	23,7
SO.FI.ST	4,4	8,5	---	4,4	1,6
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante*	21,8	41,8	---	21,8	8,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

* includono la quota di Mediobanca S.p.A. e Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,3% del capitale di Ratti S.p.A..

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Come già specificato in precedenza, nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

5. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, del cod. civ. richiede, a tutela di coloro cui non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Anche a seguito della negoziazione che ha portato al raggiungimento dell'Accordo Quadro con gli Investitori, è stato individuato il prezzo di emissione delle azioni oggetto degli Aumenti di Capitale in Euro 0,114 per azione, prezzo che, come tale, risulta idoneo a soddisfare le esigenze di tutela appena richiamate, per le ragioni che seguono.

Il Consiglio di Amministrazione, anzitutto, nella valutazione richiesta dall'art. 2441 cod. civ., ha proceduto a valutare l'intero capitale economico del Gruppo attraverso il metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *Discounted Cash Flow*), normalmente adottato per la valutazione di società industriali. Tale metodologia si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dalle attività aziendali relativi al periodo di previsione esplicita (quarto trimestre 2009-2013), al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o *WACC*), alla quale si somma il valore terminale o residuo (*Terminal Value*, determinato attraverso una stima del flusso operativo netto di lungo periodo). Al valore così ottenuto (*Enterprise Value*) viene sottratta la posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione (30 settembre 2009), per ottenere il valore economico del gruppo (*Equity Value*), che diviso per il numero di azioni attualmente in circolazione (n. 52.000.000) determina il valore economico del Gruppo per azione.

Nella fattispecie, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli scostamenti riscontratisi rispetto al Piano industriale 2009-2011 approvato lo scorso gennaio e delle negoziazioni in corso con il Gruppo Marzotto, ha ritenuto opportuno avvalersi, ai fini delle proprie valutazioni, di un Business Plan aggiornato per il periodo quarto trimestre 2009-2013 elaborato in un'ottica "stand alone" e che non tiene conto delle sinergie con Marzotto che potrebbero derivare in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Tale Business Plan è stato sviluppato sulla base del Piano utilizzato nel processo di negoziazione con le banche dell'accordo di ristrutturazione del debito sopra descritto, Piano originariamente elaborato da Marzotto e successivamente condiviso ed aggiornato dalla Società.

L'applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow, considerando anche un'analisi di sensitività, ha condotto ad un *range* di valore unitario per azione da Euro 0,079 a 0,114, complessivamente in linea al prezzo di emissione delle nuove azioni oggetto degli Aumenti.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia poi che la Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo Ratti, al 30 giugno 2009, mostra un capitale investito netto di Euro 20,6 milioni, fronteggiato da mezzi propri per Euro 2,7 milioni e debiti finanziari netti per Euro 17,9 milioni. Il patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 2,7 milioni circa, corrispondenti ad un valore contabile pari ad Euro 0,05 per azione.

La composizione è la seguente:

Euro/000	31.12.2008	30.06.2009	30.09.2009
Capitale sociale	34.104	6.855	6.855
Altre riserve	114	57	56
Utili/(Perdite) a nuovo	(13.353)	545	545
Risultato del periodo**	(13.351)	(4.723)	(3.825)
Patrimonio netto*	7.514	2.734	3.631
Valore per azione (€)	0,14	0,05	0,07

* di cui Euro 1 migliaia di pertinenza di Terzi al 31 dicembre 2008 ed Euro (1) migliaia di pertinenza di Terzi al 30 settembre 2009.

** per il 30 settembre 2009 Risultato del periodo ante-imposte.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Tenuto conto del risultato al 30 settembre 2009, come risultante dal Resoconto intermedio di gestione di Gruppo, il patrimonio netto consolidato, comprensivo della perdita *ante* imposte di Euro (3.825) migliaia, è pari ad Euro 3.631 migliaia, corrispondente ad un valore contabile pari ad Euro 0,07 per azione.

Sulla base di tali dati, a valle dell'Aumento in Opzione, il valore del patrimonio netto contabile per azione aumenterebbe da Euro 0,07 per azione ad Euro 0,09 per azione, comunque inferiore al prezzo di emissione di Euro 0,114.

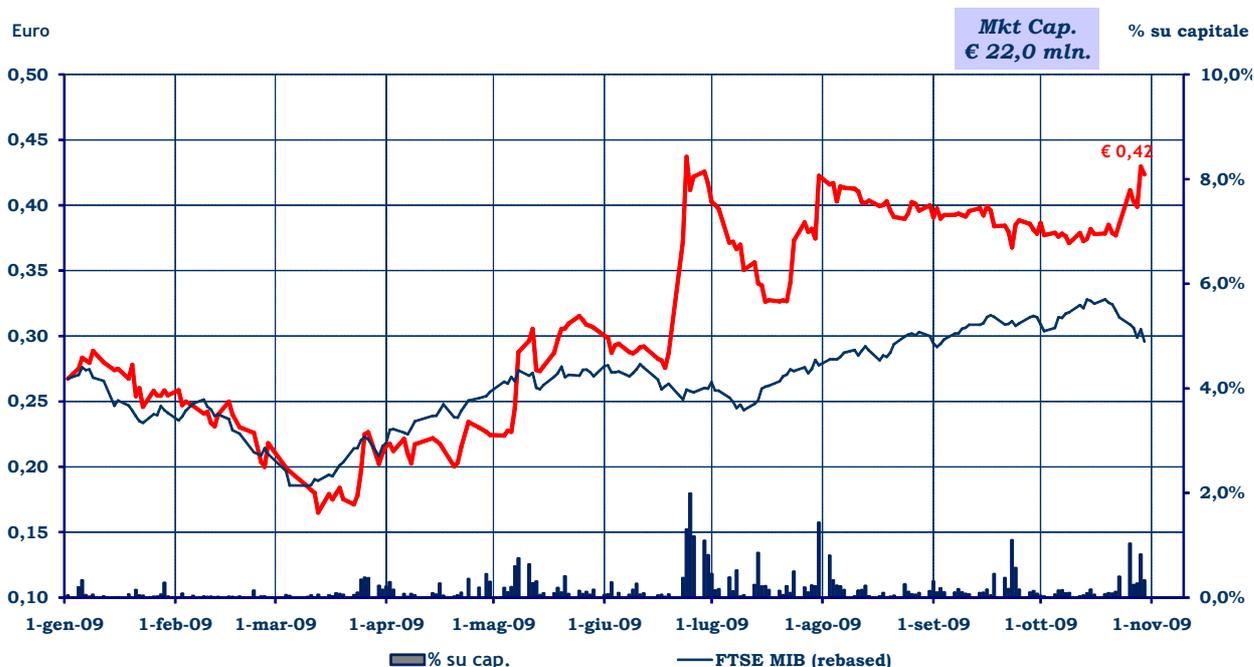
Infine, si segnala che all'esito degli Aumenti il valore del patrimonio netto contabile consolidato per azione sarà pari ad Euro 0,106 per azione.

Essendo Ratti una società quotata, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione anche l'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, come indicato dall'art. 2441, comma 6, del cod. civ..

Il prezzo medio ufficiale delle azioni nei sei mesi antecedenti il 30 ottobre 2009 è stato pari ad Euro 0,360. Tuttavia, come evidenziato dal grafico che segue, si evidenzia che:

- (i) le quotazioni di borsa del titolo Ratti negli ultimi sei mesi mostrano un andamento anomalo successivamente all'annuncio delle trattative con Marzotto: infatti, dall'1 gennaio al 19 giugno 2009 (giorno antecedente la comunicazione al mercato delle trattative in corso con Marzotto) il titolo Ratti ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con quello di mercato, registrando una quotazione media pari ad Euro 0,25 per azione, mentre - a partire dal 22 giugno 2009, data in cui la Società ha emesso un comunicato stampa in cui confermava la trattativa in corso con il Gruppo Marzotto - il titolo Ratti ha registrato in borsa una *performance* di molto superiore a quella registrata dal mercato, salendo fino a Euro 0,44 il 24 giugno 2009 per effetto dell'annuncio, per poi stabilizzarsi su una quotazione di circa Euro 0,39 per azione;
- (ii) il titolo Ratti è sottile, tenuto conto che nel periodo compreso tra gennaio ed il 30 ottobre del 2009 sono state scambiate in media 98.000 azioni al giorno, per un controvalore medio giornaliero di Euro 34.348.

Evoluzione del corso di borsa dall'1 gennaio 2009



Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Pertanto, nella definizione del miglior approccio valutativo, il Consiglio di Amministrazione ha reputato che il corso di borsa degli ultimi sei mesi non sia realmente rappresentativo del valore corrente della società. In particolare, la capacità del metodo dei corsi di borsa di rappresentare l'effettivo valore di Ratti risulta inibita dall'anomalo andamento del titolo e dall'esiguità dei volumi di scambio nel periodo di riferimento.

Alla luce di tutto quanto precede, è opinione del Consiglio di Amministrazione che il valore economico del Gruppo calcolato secondo il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed il valore patrimoniale sopra evidenziati riflettano l'effettivo valore della Società, più correttamente rispetto ai corsi di borsa del titolo Ratti negli ultimi sei mesi.

Tenuto conto, inoltre, del fatto che l'ingresso degli Investitori è presupposto essenziale per la ristrutturazione aziendale e che la disponibilità ad investire da parte degli Investitori prevede che il prezzo di sottoscrizione per le emittente azioni sia pari ad Euro 0,114 per azione, il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni ricevute da consulenti esterni, da esso incaricati, ritiene che il prezzo di emissione delle nuove azioni sia congruo e non pregiudizievole per gli azionisti della Società.

6. **Periodo previsto per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale**

E' intenzione della Società dare avvio agli Aumenti di Capitale nel più breve tempo possibile compatibile con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento, in ogni caso, l'Accordo Quadro prevede che:

- l'esecuzione dell'Aumento in Opzione avvenga il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana nel tempo tra: (i) la data in cui le condizioni sospensive si saranno verificate; e (ii) la data in cui Consob avrà approvato il prospetto di offerta e/o di sollecitazione necessari a dare corso agli Aumenti di Capitale; e
- l'Aumento Riservato sia eseguito l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione delle azioni rivenienti dal Aumento in Opzione.

Peraltro, si ricorda che l'Accordo Quadro prevede una facoltà di recesso degli Investitori qualora l'Assemblea non approvasse gli Aumenti di Capitale entro il 28 febbraio 2010 ovvero l'Aumento in Opzione non fosse eseguito entro il 15 giugno 2010; inoltre, l'Accordo si risolverà di diritto se le condizioni sospensive ivi previste non si verificheranno entro il 15 luglio 2010.

7. **Effetti economico patrimoniali pro-forma**

Si forniscono di seguito alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti al 30 giugno 2009:

Valori in migliaia di Euro	PFN consolidata	Patrimonio Netto di Gruppo
Situazione al 30 giugno 2009	(17.894)	2.734
Aumento in Opzione	4.446	4.446
Aumento Riservato	20.805	20.805
Situazione pro-forma al 30 giugno 2009	7.357	27.985

Gli Aumenti di Capitale sono destinati a ridurre, e di fatto annullare, l'esposizione debitoria del Gruppo per il corrispondente importo, determinando un sostanziale rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Ciò consentirà inoltre, anche tenuto conto della concessione a Ratti di nuove linee di credito a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 20 milioni, congiuntamente a linee di credito ordinarie a revoca di circa Euro 10 milioni sostanzialmente in linea con quelle esistenti, di ridurre il valore degli oneri finanziari nel Conto Economico della Società.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

8. Effetti degli Aumenti di Capitale sul valore unitario delle azioni di Ratti S.p.A.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli effetti sul valore unitario delle azioni in circolazione. Si precisa che tale tabella tiene conto degli effetti che deriveranno sul valore unitario dalle azioni a seguito dei provvedimenti che saranno adottati dai competenti organi della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.:

	N. azioni	%	Valore unitario	Valore di esercizio
N. azioni attuali	52.000.000	19,013	0,052	2.698.000
N. azioni Aumento in Opzione	39.000.000	14,259	0,114	4.446.000
N. azioni Aumento Riservato	182.500.000	66,728	0,114	20.805.000
Totale	273.500.000	100,00	0,102	27.949.000

9. Modifiche statutarie

All'approvazione della proposta di Aumento Riservato e di Aumento in Opzione di cui alla presente relazione consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale che indica l'entità del capitale sociale. Si riporta di seguito l'esposizione a confronto dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, di cui si propone la modifica, nel testo vigente ed in quello proposto.

Testo vigente	Testo proposto
<p>Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni. (*)</p> <p>(*) Il capitale esposto tiene conto della riduzione derivante dalla copertura delle perdite ex art. 2446 cod. civ. di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria.</p>	<p>Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 22/23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00 (venticinquemilioniduecentocinquantunomila virgola zerozero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilioneicinquacentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:</p> <p>(a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00 (quattromilioniquattrocentoquarantaseimila virgola zerozero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zersetantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;</p>

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

	<p>(b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00 (ventimilionioottococinquemila virgola zerozero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010.</p>
--	---

* * * * *

In relazione a quanto precede, sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ratti S.p.A.:

- preso atto e tenuto conto delle deliberazioni assunte ex articolo 2446 cod. civ. dall'odierna Assemblea straordinaria con riferimento al primo punto all'ordine del giorno;
- esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., e dell'articolo 72 del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche;
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ., e 158 D.Lgs. 58/1998 dalla società di revisione KPMG S.p.A.

delibera

- 1) di aumentare il capitale sociale a pagamento in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:
 - (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

- (b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- 2) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:
"Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.
L'Assemblea Straordinaria del 22/23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00 (venticinquemilioniduecentocinquantunomila virgola zerozero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilioneicinquacentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:
- (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00 (quattromilioniquattrocentoquarantaseimila virgola zerozero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- (b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00 (ventimilionioctocentocinquemila virgola zerozero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centoottantaduemilioneicinquacentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010."
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione dell'aumento di capitale come sopra deliberato al precedente punto (1), ivi inclusi i poteri per determinare tempi e modi dell'offerta in sottoscrizione delle azioni di compendio dell'aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. e dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e cod. civ., in conformità comunque alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e nel rispetto pure degli impegni assunti dalla Società ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto in data 30 ottobre 2009 tra la medesima Società, Donatella Ratti, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l.; il tutto stabilendosi sin d'ora e dandosi atto che (i) l'aumento di capitale di cui al precedente punto (1) (b) dovrà essere eseguito l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la data di inizio dell'offerta in opzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (1) (a), e (ii) le azioni di compendio dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1 (a) non formeranno comunque oggetto di offerta a Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., avendo questi ultimi espresso al proposito il proprio esplicito consenso, pertanto, verranno emesse prive della cedola relativa al diritto di opzione medesimo;

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica *pro tempore*, con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali, ogni potere e facoltà per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione;
- 5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica *pro tempore* a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni, nonché a seguito della loro esecuzione.”

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 12 novembre 2009

Dichiarazione

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Lanzarotti attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione illustrativa degli Amministratori corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

